



CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

IL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

PRESIDENTE

Prot. D/3488

ESPRESSO

Roma, 25/6/71

Al Sig. Questore di

PALERMO

Con riferimento alle precorse intese verbali pregasi voler trasmettere ogni utile notizia riguardante il noto costruttore edile Francesco Vassallo e i suoi eventuali rapporti con persone ed organizzazioni mafiose.

Pregasi in particolare di voler disporre adeguati accertamenti e riferire in merito a quanto segue:

- 1) Natura e sviluppo dei rapporti tra il predetto Vassallo e l'ing. Ferruzza Enrico nonchè i figli di quest'ultimo Giuseppe e Salvatore, rapporti intrattenuti tanto a titolo individuale quanto a mezzo di società cui siano o siano stati interessati. Risulterebbe, tra l'altro, che la S.A.I.A. (Società per Azioni Industria Autobus), facente capo all'ing. Ferruzza, successivamente municipalizzata ed attualmente diretta dal dott. Ferruzza Giuseppe, ebbe a fornire l'attestato in base al quale il sig. Vassallo, pur non iscritto allo albo dei costruttori edili, figurò aver eseguito per conto della stessa S.A.I.A. lavori per complessive £. 6.000.000 e così essere riconosciuto idoneo ad aggiudicarsi l'appalto dei lavori pubblici per £. 125.000.000 per la costruzione di fognature nelle borgate di Sferracavallo e Tommaso Natale. A questo riguardo risulta altresì che l'aggiudicazione dell'appalto fu effettuata a trattativa privata a favore di Vassallo e di Schiera Giulio di Salvatore e di Agnese



2.

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

IL PRESIDENTE

Messina, dopo che la precedente gara risultò deserta essendo rimasto in gara un unico concorrente (il Consorzio fra le Cooperative di produzione e di lavoro della provincia di Modena) in quanto l'altro concorrente, l'ing. Giuseppe Marino, ne fu estromesso essendosi inspiegabilmente rifiutato di integrare il verbale di effettuato sopralluogo.

Interessa inoltre conoscere maggiori informazioni sullo Schiera Giulio ed in particolare se effettivamente erano stati da lui eseguiti i lavori indicati nell'attestato in quella stessa occasione rilasciatogli dalla soc. Montecatini, quali i rapporti tra lo Schiera e i fratelli Messina Salvatore, Pietro e Antonio cognati del Vassallo e tra lo Schiera e il Messina Giulio diretto collaboratore di Vassallo (di cui al successivo n. 7).

Interessa altresì apprendere a quale titolo sarebbero stati effettuati versamenti di somme da parte di Vassallo a favore della S.A.I.A. pur essendo quest'ultima presumibilmente debitrice nei confronti del Vassallo stesso per lavori da lui eseguiti nell'interesse della S.A.I.A.: le somme corrisposte ammontano ad almeno £. 1.500.000 nel 1952, £. 27.000 £ nel 1953 e £. 16.000.000 nel 1954.

- 2) Natura e sviluppo dei rapporti tra il Vassallo e la soc. "Bazan e Ferruzza", della quale tra l'altro si è appreso che in epoca di qualche difficoltà finanziaria del Vassallo (1964-1965) rilasciò a favore di quest'ultimo effetti cambiari per oltre 70 milioni, mentre nella stessa epoca e allo stesso scopo la S.A.I.A. accettava tratte per circa 100 milioni, pure avendo in precedenza opposto qualche resistenza.
- 3) Natura dell'attività svolta dalla "Soc. Coop. Edilizia fra dipendenti della S.A.I.A.", S.r.l. costituita con atto del notaio Velez in data 9 febbraio 1954 e fin dall'inizio presieduta dal dott. Giuseppe Ferruzza: ad attività non legali di tale Soc. Coop. (di cui si traesmette copia dell'atto costitutivo - all. 1) avrebbe partecipato, con altri, lo stesso Vassallo, come risulta anche dall'unito esposto in



3.

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

IL PRESIDENTE

viato il 24.3.1965 al Vice Presidente di questa Commissione d'inchiesta (all. 2).

- 4) Natura ed entità dei rapporti intercorsi tra il Vassallo e il sig. Francesco Anello di Antonio, nato a Palermo il 18 gennaio 1898, titolare di una impresa di costruzione con sede in Palermo, via Colli 20: si ha ragione di ritenere che la società di fatto costituita tra i due nell'anno 1952 ce li un rapporto di sfruttamento parassitario a favore del Vassallo: sarebbe opportuno, in proposito, accettare se l'Anello in altra circostanza abbia subito, come sembrerebbe, ad opera di mafiosi, analogo trattamento.
- 5) Natura dei rapporti esistenti tra il Vassallo e il sig. Giuseppe Pellerito, nato a Tommaso Natale il 9 novembre 1911, titolare di una impresa edile: si ha motivo di sospettare che la società di fatto costituita tra i due intorno al 1950 celasse un diverso rapporto di carattere mafioso.
- 6) Elenco dei nominativi a favore dei quali il Vassallo si sarebbe prestato per ottenere dal Comune di Palermo licenze edilizie da lui stesso non utilizzate, secondo quanto dichiarato dal Vassallo medesimo alla Guardia di Finanza (all. 3): nel trasmettere l'elenco di alcuni nominativi forniti a tal fine dal Vassallo pregarci voler verificare se tra gli indicati beneficiari di licenze edilizie intestate al Vassallo, e tra quanti ancora saranno individuati, ricorrano nominativi di personaggi mafiosi, o loro parenti o prestanomi, specificandosi altresì quali rapporti sia stato possibile accettare tra essi ed il Vassallo.
- 7) Quadro analitico dei rapporti di parentela intercorrenti tra il Vassallo Francesco (coniugato - com'è noto - con Rosalia Messina), i fratelli Messina Salvatore Pietro e Antonino (anch'essi della borgata Tommaso Natale, uccisi i primi due nel



4.

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

IL PRESIDENTE

1961 e 1962 in circostanze che si prega ulteriormente specificare e di certa natura mafiosa e condannato, il terzo, in quanto riconosciuto colpevole del reato di associazione a delinquere), il rag. Messina Giulio (attuale collaboratore e fiduciario del Vassallo) e il sig. Schiera Giulio, figlio di Agnese Messina (di cui al precedente n. 1).

- 8) Se corrisponde a verità ed in quali termini, la notizia secondo la quale il sig. Vassallo avrebbe instaurato interessanti rapporti con l'on. Giovanni Gioia allorché quest'ultimo era impiegato, in periodo bellico e post-bellico, presso la Sezione Provinciale dell'Alimentazione (SEPRAL), e avrebbe potuto favorire le attività notoriamente svolte dal Vassallo in quell'epoca nel cosiddetto mercato nero dei generi alimentari.
- 9) Quale sia stata la posizione giuridica (nei confronti del Comune di Palermo del quale era dipendente presso l'ufficio tecnico dell'assessorato LL.PP.) dell'ing. Sapuppo Riccardo nell'anno 1954 durante il quale risulta avere anche svolto attività di progettazione e direzione dei lavori per conto del Vassallo. Più in generale si gradirà conoscere se tra i progettisti e direttori dei lavori eseguiti dall'impresa Vassallo figurano od hanno effettivamente svolta o tuttora svolgono attività - sia pure per interposta persona - dipendenti dal Comune di Palermo o membri della Commissione edilizia o altro pubblico organismo comportante incompatibilità: si invia a tal fine un elenco, presumibilmente incompleto, di collaboratori tecnici del Vassallo (all. 4).
- 10) Quali siano i rapporti tra Vassallo e ~~tra~~ i costruttori: Vincenzo e Giacomo Piazza, Matteo Citarda, Nicold Di Tra-



5.

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

IL PRESIDENTE

pani, e i Moncada.

- 11) Quali siano stati i rapporti tra Vassallo e il notaio Giuseppe Angilella.
- 12) Quante e quali siano le imprese e le società industriali o commerciali cui risulti interessato il Vassallo e suoi familiari, indicandosi per ciascuna di esse l'attività svolta, i nominativi degli amministratori, eventuali interessi di persone non figuranti ufficialmente, ecc. In particolare pregsi voler effettuare una approfondita indagine in merito alla "Sommantino Immobiliare" S.r.l. (di cui è socio fondatore Michele Graceffa, che è anche socio della DIVA "Cinematografica S.p.A.") e alla "S. Francesco Residenziale - Piraineto" S.p.A. (cui, si riferisce, sarebbe interessato - unitamente al Vassallo e ai Ferruzzay - l'on. Salvo Lima).

Le richieste formulate rivestono carattere di particolare urgenza e pregsi pertanto di voler assegnare agli accertamenti che ne conseguono ogni più sollecita precedenza, provvedendo - se del caso - a far pervenire anche parziali informazioni, con riserva di successiva e tempestiva integrazione.

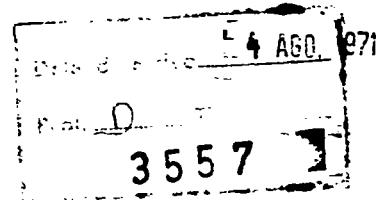
Si resta in attesa e si ringrazia.

(Avv. Francesco Cattanei)

PAGINA BIANCA

QUESTURA DI PALERMO

N. 90/52926



Ossicurata

ALL'ONOREVOLE AVVOCATO FRANCESCO CATTANEI

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

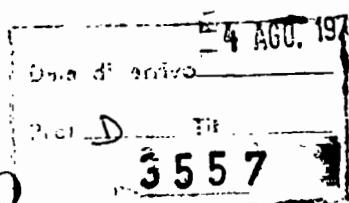
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

C A M E R A D E I D E P U T A T I

R O M A

PAGINA BIANCA

DOC. 737



f/a QUESTURA DI PALERMO

N. 90/52926

li. 30 luglio 1971

Rif. N. 3485/D del 25.6.1971

OGGETTO: VASSALLO Francesco fu Giovanni e fu Randazzo Caterina, nato a Palermo il 18.7.1909, qui residente, Via Marchese di Vil labianca n.98, costruttore edile.

Raccomandata
Personale

All'On.le Avv. Francesco CATTANEI
Presidente della Commissione Parlamentare
d'inchiesta sul fenomeno della mafia in
Sicilia -
CAMERA DEI DEPUTATI

R O M A

In relazione alla richiesta sopraindicata, si comunica
l'esito dei primi accertamenti:

A) (riferimento al n.1 della richiesta) - Con la deliberazione della Giunta Comunale di Palermo n.4564 in data 6 agosto 1951 (alleg.n.1) si stabilì di destinare L.100.000.000 (prelevandole da un mutuo di L.378.300.000 in corso di stipula per il finanziamento di alcune opere pubbliche comunali) alla costruzione delle fognature nelle borgate di Tommaso Natale e di Sferracavallo, in esecuzione del progetto redatto dall'Ufficio Tecnico Municipale, dell'importo complessivo di L.125.000.000, di cui L.109.600.000 per lavori a base d'asta e L.15.400.000 per somme a disposizione dell'Amministrazione per imprevisti, lavori in economia e sorveglianza dei lavori.

Si stabilì altresì di appaltare i lavori per asta pubblica.~



QUESTURA DI PALERMO

N.

li

Rif. N. del

OGGETTO :

- 2 -

L'importo del progetto (L.125.000.000) sarebbe gravato per L.25.000.000, sulle L.50.000.000 già assegnate per opere di fognature nelle borgate e, per il saldo di lire 100.000.000, sulla somma di pari importo, stornata dal citato mutuo di L.378.300.000.

Con la deliberazione n.738 del 17 Aprile 1952 del Commissario Prefettizio al Comune di Palermo, Dottor Riccardo VADALA', (alleg.n.2).

Considerato che:

- a) "i due esperimenti di gara per l'appalto dei lavori in oggetto di cui l'ultimo effettuato in data 23 febbraio 1952, hanno avuto esito negativo";
- b) "la impresa VASSALLO Francesco fu Giovanni, con sede in Palermo, Via Sferracavallo n.15 (Tommaso Natale) ha dichiarato di essere disposta ad eseguire i lavori di che trattasi a trattativa privata, accettando tutti i patti e condizioni del Capitolato Speciale di appalto ed offrendo il ribasso dello 0,11% sui prezzi del Capitolato stesso";
- c) "la detta impresa è regolarmente iscritta nello Albo delle Imprese di fiducia del Genio Civile ed ha eseguito importanti lavori per conto della "Montecatini" e della S.A.I.A.;"



QUESTURA DI PALERMO

N.

li

Rif. N.

del.

OGGETTO:

- 3 -

(O M I S S I S) (3)

si richiese l'autorizzazione della Prefettura per l'affidamento dei lavori, a trattativa privata, all'impresa VASSALLO Francesco.

La deliberazione fu resa esecutoria dalla Prefettura di Palermo in data 30/5/1952 con il n.40045.

Con la deliberazione del Commissario Prefettizio n.984 del 26 giugno 1952, (alleg.n.3), fu confermato il finanziamento della spesa di L.125.000.000 per la costruzione delle fognature a Tommaso Natale e Sferracavallo, disimpegnando il fondo di L.100.000.000, già impegnato per la costruzione di un nuovo edificio per uffici demografici e statistici del Comune.

La deliberazione della Giunta n.4709 in data 24.10.1952, esecutoria il 22/11/1952 n.90986, (alleg.n.4),

"considerato che, nelle more della stipula del contratto (con il VASSALLO), data l'urgenza, fu di fatto, di seguito a fonogramma n.461 in data 21.5.1952 del Sig.Commissario Prefettizio, autorizzato l'inizio dei lavori, che sono stati eseguiti per l'importo di circa L.7.000.000";

"considerato che alla stipula del detto contratto non si pote addivenire perché non era disponibile, per storni intervenuti, il finanziamento dell'intero importo dell'opera";



QUESTURA DI PALERMO

N.

li

Rif. N. del

OGGETTO:

- 4 -

"considerato che in conseguenza l'impresa fu costretta a sospendere i lavori";

"considerato che, successivamente, con deliberazione del Commissario Prefettizio n.984 in data 26 giugno 1952, resa esecutoria il 28 luglio 1952 con n.56346, fu confermato l'intero finanziamento dell'opera, per cui la Sezione Contratti invitava il Sig. VASSALLO alla stipula dell'atto relativo all'appalto";

"considerato che il Sig.VASSALLO, con l'esposto 30 agosto 1952, lamentando i danni per l'inattività del cantiere, per il ricolmo degli sgavi eseguito dai borghigiani, nonché per gli aumenti verificatisi nei materiali e nella mano d'opera, dichiarava di essere disposto a firmare il contratto a condizione che gli venisse accordata la maggiorazione del 20% sui prezzi di capitolato";

"considerato che le lamentele del VASSALLO, pur avendo un certo fondamento, non giustificano la richiesta dell'aumento nella misura del 20%, che viceversa, a titolo transattivo di ogni e qualsiasi richiesta e pretesa, può accordarsi la maggiorazione dell'11% (undici per cento)";

"Vista l'accettazione da parte del Sig.VASSALLO del detto aumento dell'11% in calce al suo esposto";

"considerata l'urgenza dell'esecuzione dei lavori, l'opportunità di transigere la richiesta dell'impresa, e considerato infine che i prezzi di capitolato, pur aumentati del detto 11%, risultano alquanto inferiori a quelli di aggiu-



QUESTURA DI PALERMO

N.

li

Rif. N. del.

OGGETTO: - 5 -

dicazione di altri lavori di fognatura";
"Su proposta conforme della Direzione LL.PP.";
"assumendo per l'urgenza i poteri del Consiglio",
dispose la revoca della deliberazione del Commissario Prefettizio in data 17 aprile 1952 n.738 relativa all'affidamento alla ditta VASSALLO, col ribasso dello 0,11%, dei lavori di costruzione delle fognature di Tommaso Natale e Sferracavallo, nonché di chiedere l'autorizzazione della Prefettura per affidare le opere suddette al VASSALLO accettando l'aumento dell'11%.

La delibera in questione stabilì inoltre:

"la maggiore spesa di L.12.056.000 sarà prelevata dalle somme a disposizione dell'Amministrazione, e precisamente sulle L.15.680.000 di cui agli imprevisti ed ai lavori in economia".

Con la deliberazione della Giunta n.5701 in data 18/12/1952, (all.n.5):

"letta la domanda in data 27/11/1952 presentata dall'impresa (VASSALLO), con la quale si chiede l'esonero del versamento della cauzione definitiva";

"considerato che a norma del Decreto Presidente Regione 29/7/1948 n.1309, il chiesto esonero si può concedere a condizione che la percentuale dell'aumento venga diminuita di una aliquota che, giusta al computo fatto dall'Ufficio Tecnico Municipale a norma del decreto suddetto, ed allegato alla presente, è dello 0,90% (centesimi novanta per ogni cento lire di lavori) sull'importo complessivo di lire



QUESTURA DI PALERMO

N.

li

Rif. N. del

OGGETTO:

- 6 -

109.600.000, corrispondente quindi a L.986.640, talché la percentuale complessiva dell'aumento da applicare al l'importo di L.109.600.000 è dello (11% - 0,90% = 10,10% (lire dieci e centesimi dieci per ogni lire cento di lavoro) corrispondente a L.11.069.600";

"considerato che l'impresa VASSALLO Francesco per i mezzi finanziari di cui dispone e per la sua attrezzatura tecnica dà oggi (ogni) affidamento per la regolare esecuzione dei lavori, e che pertanto le si può concedere l'esonero richiesto alle condizioni sopra specificate";

"su conforme proposta dell'Ufficio Tecnico dei LL.PP.", fu stabilito di accogliere la domanda dell'impresa VASSALLO, esonerandola dal versamento della cauzione definitiva, alla condizione sopraspecificata della diminuzione dello 0,90% sull'aumento dell'11%, portando così l'aumento al 10,10%, corrispondente a L.11.096.000.-

Il contratto tra il Comune di Palermo e l'impresa VASSALLO fu stipulato il 16 gennaio 1953 (n.23, esecutorio il 17.2.1953 con il numero 12006, registrato il 4.3.953, n.7750, volume 8231).

Come si rileva dalla allegata copia (alleg.n.6), al contratto risulta intervenuto, nella qualità di supplente dell'appaltatore, il Sig. SCHIERA Giulio di Salvatore.

Si allega inoltre (all.n.7) la deliberazione di ratifica n.123 del Consiglio Comunale, in data 13/3/1953 e



QUESTURA DI PALERMO

N..

li

Rif. N. del

OGGETTO:

- 7 -

copia della deliberazione del Consiglio Comunale n.389 del 1'11.11.1953 (all.n.8), con la quale si approvava il verbale dei nuovi prezzi, per lavori imprevisti, concordato il 24 marzo 1953 tra il direttore dei lavori e l'impresa.

Quest'ultima delibera fu trasmessa dalla Prefettura, con lettera n.88361 in data 15/12/1953 (alleg.n.9) all'Ufficio del Genio Civile di Palermo, "per esame e parere".

Il Genio Civile, con la lettera n.46061 in data 24/2/1954 (alleg.n.10) espresse parere contrario all'approvazione della delibera dei nuovi prezzi, perché "alquanto elevati, sia rispetto a quelli contrattuali, sia rispetto alle condizioni di mercato all'epoca dello appalto in mancanza di quest'ultimi".

Con deliberazione della Giunta Comunale n.6098 in data 19/10/1954 (alleg.n.11) fu approvata la perizia dell'importo di lire 20.395.000 per la costruzione di un pannello per il recapito a mare delle fognature di Tommaso Natale e Sferracavallo.

Il relativo progetto era stato approvato dall'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici in data 28.5.1954, come risulta dagli allegati n.12, 13 e 14, dai quali si rileva che il direttore dei lavori, nell'interesse dell'Amministrazione, era, all'epoca, l'Ing. Riccardo SAPUPPO, capo sezione dell'Ufficio Tecnico.-

Con la deliberazione n.609 in data 1/12/1954, (all.n.15) il Consiglio Comunale stabilì di revocare l'anzidetta deli-



QUESTURA DI PALERMO

N.

li

Rif. N. del.

OGGETTO:

- 8 -

bera dell'11/11/1953 n.389 (vedasi l'alleg.n.8) e di approvare i verbali dei nuovi prezzi in data 24 marzo 1953, in conformità alle correzioni apportate dall'Ufficio del Genio Civile.

Con la deliberazione di ratifica n.596 in data 2.12. 1954 (alleg.n.16), il Consiglio Comunale approvò la perizia dell'importo di L.20.395.000, relativa alla costruzione del pannello di recapito a mare ed autorizzò il Sindaco ad inoltrare all'Assessorato Regionale per l'Igiene e la Sanità domanda per ottenere il finanziamento della spesa.

Si allega la lettera n.5297/13888, in data 9.5.1955 (alleg.n.17), con la quale l'Ufficio del Genio Civile, pur ritoccando alcuni prezzi, approvò la perizia per la costruzione del pannello di recapito a mare della fognatura.

Si allega, infine, la deliberazione n.1970 in data 31.5. 1955 (alleg.n.18), con la quale la Giunta Comunale stabilì di impegnare la residua somma di lire 4.330.400 a disposizione dell'Amministrazione, per la costruzione della fognatura nella Via Plauto di Sferracavallo, prevista nel progetto iniziale, ma che non era stata eseguita perché - come si legge nella delibera in questione - essendosi reso necessario approfondire gli scavi delle fogne minori, ne erano derivate maggiori spese "che non hanno consentito la esecuzione completa della rete di fognatura progettata".

I lavori di costruzione delle fognature nelle citate borgate risultano iniziati in data 14.6.1952 e ultimati il 4.8.1956.